



Al Collegio dei docenti
Alle FFSS area 1

E p.c.

A tutto il Personale scolastico
Al DSGA
Al Presidente del C.I.
Al Consiglio di istituto
Alle Studentesse e agli Studenti
Alle loro famiglie
A tutti i portatori d'interesse
Atti - Albo on line
Sito Web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Per la predisposizione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa

Triennio di riferimento 2025-2028 – Aggiornamento annuale 2026/2027

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida per il secondo ciclo di istruzione, la bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali e la riforma degli Istituti Tecnici;
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali e linguistiche dei docenti e degli studenti.

Il PTOF dovrà, inoltre, essere in linea con :

1. le linee guida per studenti con BES;
2. linee guida per gli studenti adottati;
3. linee guida per la transizione digitale ed ecologica;





4. linee guida per le discipline STEM;
5. nuove linee guida per l'educazione civica, nonché con le disposizioni della Legge 11 maggio 2024, n. 70 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
6. linee Guida MIM sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Esso dovrà integrare le seguenti dimensioni:

- **Benessere:** Promuovere il benessere psico-fisico degli studenti;
- **Sostenibilità:** Allinearsi agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo l'educazione alla sostenibilità e la transizione ecologica.
- **Inclusione:** Garantire la piena inclusione scolastica di tutti gli studenti, in conformità con le normative vigenti.
- **Orientamento:** Favorire, sin dal primo anno di scuola secondaria di secondo grado, l'orientamento degli studenti, attraverso percorsi personalizzati e in collaborazione con il mondo del lavoro.
- **Cittadini attivi:** Promuovere la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita democratica;
- **Prevenzione:** Contrastare il bullismo e il cyberbullismo, ai sensi della L. 70/2024, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto reciproco.

2. VISION E MISSION

La scuola è chiamata a superare la logica trasmissiva per divenire laboratorio permanente, luogo di:

- ricerca educativa,
- sperimentazione metodologica,
- inclusione sociale,
- valorizzazione dei talenti;
- valorizzazione delle diverse intelligenze;
- innovazione digitale,
- formazione continua dei docenti,
- cittadinanza attiva e partecipazione democratica.

Essa si ispira ai quattro pilastri dell'educazione contemporanea:

- **Equità**, garantendo pari opportunità e contrastando le disuguaglianze;
- **Inclusione**, valorizzando ogni diversità come risorsa;
- **Qualità**, attraverso innovazione metodologica, valutazione trasparente e miglioramento continuo;
- **Sostenibilità**, educando al rispetto dell'ambiente, alla legalità e a stili di vita responsabili.

La nostra scuola dovrà porsi come comunità altamente innovativa capace di governare le trasformazioni digitali e l'uso dell'Intelligenza Artificiale con responsabilità e coraggio, garantendo che ogni tecnologia sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

La nostra scuola, inoltre, dovrà configurarsi laboratorio di inclusione, capace di offrire percorsi personalizzati e progetti concreti che sostengano non solo l'apprendimento, ma anche accoglienza, l'autonomia, la socialità e lo sviluppo integrale della persona, valorizzando i PEI come strumenti dinamici di progettazione educativa e didattica.

Il PTOF deve essere documento identitario e innovativo, capace di esprimere la mission della scuola come laboratorio



permanente di ricerca, innovazione e sperimentazione didattica, nonché di democrazia e speranza, sviluppando una istruzione/educazione equa, inclusiva, sostenibile e di qualità (ob. 4 Agenda 2030).

La nostra scuola si deve porre come faro educativo, capace di coniugare rigore e umanità, innovazione e tradizione, radici e futuro. In un mondo segnato dalla complessità e dall'incertezza, la scuola deve educare alla responsabilità, alla libertà critica e alla cittadinanza digitale globale.

Al fine di attuare la visione in mission il Collegio è chiamato a tradurre gli indirizzi qui contenuti in una progettazione condivisa e corresponsabile.

3. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- **Autovalutazione e Miglioramento:** il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione formale di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- **Aggiornamento del RAV:** il Nucleo Interno di Valutazione, in raccordo con il Collegio, cura l'aggiornamento e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione entro le scadenze ministeriali, quale base per la ridefinizione condivisa delle priorità del Piano di Miglioramento.
- Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF, con priorità e traguardi coerenti con almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.
- Il gruppo di lavoro con lo specifico referente Prove Invalsi e Valutazione deve essere esplicitato e formalizzato nel PTOF.
- **Analisi dei risultati INVALSI:** si chiede al Collegio, anche tramite il referente Invalsi e il gruppo di lavoro, di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati:
 - ITALIANO: Gli esiti sono [superiori/inferiori/in linea] rispetto a scuole della stessa area geografica, classi II e V.
 - MATEMATICA: Gli esiti sono [superiori/inferiori/in linea] rispetto a scuole della stessa area geografica, classi II e V.
 - INGLESE: Gli esiti sono [superiori/inferiori/in linea] rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi II e V.
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-digitali:** coerentemente con le priorità regionali per il miglioramento degli apprendimenti, il Collegio è chiamato a progettare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e specifici percorsi formativi rivolti ai docenti finalizzati al rafforzamento di tali competenze, in coerenza con il PTOF e il RAV.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola

La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica,

attraverso le seguenti azioni:

- **Promozione di Reti e Collaborazioni:** dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Il PTOF dovrà prevedere **almeno un progetto realizzato nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche e almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento**, anche nell'ambito di programmi quali Agenda Sud, Agenda Nord o il Piano Estate.
- **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso **scambi con scuole all'estero come Erasmus, E-Twinning**, l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione come **Avanguardie educative**. Il PTOF dovrà in particolare prevedere: **almeno tre azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituto e per la promozione del plurilinguismo; eventuali progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 275/1999; percorsi di ricerca e innovazione realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del medesimo D.P.R., coinvolgendo non meno di una sezione e/o un indirizzo**. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.
- **Percorsi di certificazione e internazionalizzazione:** l'Istituto è titolare di due accreditamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa in ottica di internazionalizzazione: il corso pomeridiano di preparazione alle certificazioni Cambridge e il progetto Erasmus+. Le attività realizzate nell'ambito di tali accreditamenti devono essere progettate nel rispetto degli standard dei rispettivi enti/programmi e in coerenza con gli indirizzi di internazionalizzazione e plurilinguismo sopra richiamati, sotto il coordinamento delle rispettive Funzioni Strumentali/referenti.
- **Coerenza e collaborazione:** dovrà favorire la collaborazione con le famiglie, il territorio e le istituzioni, promuovendo una scuola aperta al dialogo e al confronto.

C. Porre lo Studente al Centro del Processo Formativo

Lo studente deve essere fulcro di ogni azione didattica, educativa e organizzativa. Il che significa andare oltre la semplice trasmissione di conoscenze per concentrarsi sullo sviluppo integrale dell'individuo, valorizzando le sue potenzialità uniche, le sue attitudini e il suo percorso di crescita. A tal fine il Ptof dovrà contenere almeno una **iniziativa di valorizzazione dei talenti, sulla base delle proposte presenti nella circolare ministeriale**.

- **Personalizzazione degli apprendimenti:** creazione di percorsi di apprendimento che tengano conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento, con particolare cura per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze (alto potenziale cognitivo, studenti-atleti, percorsi di semestre o anno all'estero, ecc.).
- **Orientamento:** previsione nel PTOF di **moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento**, anche in capo alla figura del docente Tutor, per accompagnare le studentesse e gli studenti nelle loro scelte future.
- **Inclusione e Benessere:** Creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, dove ogni studente si senta rispettato e valorizzato, indipendentemente dalle sue condizioni. Il PTOF dovrà prevedere **almeno 4 interventi organici dettagliati tramite scheda e azioni progettuali, in orario curricolare e/o extra per l'inclusione scolastica con specifiche strategie per la continuità e l'orientamento e l'accoglienza**, al fine di migliorare la qualità dell'inclusione. Dovranno inoltre essere implementate **iniziative a tutela del benessere psicofisico e per la prevenzione di ogni forma di disagio o dispersione scolastica**.

D. Rafforzare la governance collegiale e la valorizzazione professionale

Una scuola efficace richiede un'organizzazione interna chiara, partecipata e capace di valorizzare le competenze specifiche di ciascun docente.

- **Funzionigramma d'Istituto:** il PTOF dovrà esplicitare un funzionigramma completo e aggiornato, che descriva compiti e funzioni delle figure di sistema — incarichi di governance, funzioni strumentali, articolazioni del Collegio dei Docenti, gruppi di lavoro e referenti di progetto — a garanzia di trasparenza organizzativa.
- **Corresponsabilità nei processi di autovalutazione:** il gruppo di lavoro/Nucleo di Autovalutazione, con lo specifico referente Prove INVALSI e Valutazione, opera in stretto raccordo con il Collegio per la lettura dei dati e la progettazione delle conseguenti azioni di miglioramento.
- **Formazione e sviluppo professionale:** il Piano di Formazione del personale docente, parte integrante del PTOF, dovrà essere coerente con le priorità di istituto e con il funzionigramma, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
2. Obiettivi formativi prioritari.
3. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi), con azioni specifiche di orientamento anche in capo alla figura del docente Tutor.
4. Il Curricolo di Istituto, organizzato attraverso i curricula disciplinari e di indirizzo con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e ai quadri di Riforma per gli indirizzi tecnici;
5. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
6. Percorsi STEM;
7. Piano di internazionalizzazione, con almeno tre azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e del plurilinguismo;
8. Il Piano di Inclusione come strumento di garanzia del diritto allo studio e alla piena partecipazione di tutti gli studenti, al fine di sviluppare una scuola equa, inclusiva, sostenibile e di qualità (Ob. 4 Agenda 2030), coerente con le normative vigenti (L. 104/92, L. 170/2010, D.Lgs. 66/2017 e s.m.i., Linee guida BES).
9. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto, anche alla luce della normativa vigente;
10. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero in itinere o in orario extracurricolare, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
11. Il funzionigramma d'istituto, con l'esplicitazione di incarichi di governance, funzioni strumentali, articolazioni del

Collegio, gruppi di lavoro e referenti di progetto.

12. Un piano di potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-digitali degli studenti, fondato sull'analisi degli esiti INVALSI, con connessi percorsi formativi rivolti ai docenti.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali, la cittadinanza digitale e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali, aderendo anche ad Avanguardie educative (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, percorsi didattici personalizzati che si adattano automaticamente al livello, ai bisogni e ai progressi dello studente, grazie a metodologie basate su dati e feedback continui, esercizi calibrati sulla base degli errori o delle risposte corrette, semplificazioni e quant'altro utile in un vero processo inclusivo atto a rendere la scuola il moltiplicatore di sviluppo prossimale.
- Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze — compresi alto potenziale cognitivo, studenti-atleti e studenti impegnati in percorsi di semestre o anno all'estero — avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Nelle classi digitali coinvolte nel progetto "1 Chromebook per studente", i docenti dovranno utilizzare metodologie didattiche adeguate alla dotazione digitale individuale, e non semplicemente trasporre in digitale la didattica tradizionale.

- Programmare per Unità di Apprendimento interdisciplinari (Tecnici) e programmare alcune unità di apprendimento basate sulla bozza delle Nuove Indicazioni nazionali (Licei)

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- **Integrare il Piano per l'Inclusione**, con almeno quattro interventi organici per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione), definendo specifiche strategie per la continuità e l'orientamento. L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Adottare e formalizzare nel PTOF un codice interno di istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della L. 11 maggio 2024, n. 70, integrato con protocolli operativi di intervento.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di

prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.

- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.

Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e con il funzionigramma. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
- Il Piano di Formazione dovrà inoltre prevedere percorsi dedicati al rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifico-digitali dei docenti, in coerenza con gli esiti del RAV e con le priorità regionali per il miglioramento degli apprendimenti.
- La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

E. Ampliamento dell'offerta formativa: criteri di progettazione

Tutta la progettazione degli interventi educativi di ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere coerente con i documenti strategici dell'istituto e totalmente aderente al presente atto, di seguito alcune indicazioni:

- Coerenza con il PTOF: ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa, curricolare o extracurricolare, deve essere coerente con le priorità strategiche e gli indirizzi definiti nel presente Atto e con almeno una priorità/traguardo del RAV, secondo quanto richiesto per la formalizzazione nel PTOF.
- Libertà di insegnamento e programmazione collegiale: la libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, non equivale alla facoltà per il singolo docente di realizzare iniziative autonome e scollegate dalla programmazione di istituto: essa si esercita nell'ambito degli indirizzi del PTOF e delle scelte compiute collegialmente nei Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, ai quali ogni proposta progettuale deve essere preventivamente sottoposta per la verifica di coerenza con il curriculum di istituto.
- Formalizzazione: ogni proposta dovrà essere formalizzata in un'apposita scheda progettuale.
- Procedura di approvazione: le proposte sono presentate al Dirigente scolastico e successivamente al Collegio dei Docenti per l'approvazione e l'inserimento nel PTOF.

F. Impiego dei docenti con ore di potenziamento

I docenti assegnati all'organico dell'autonomia con ore di potenziamento sono utilizzati, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 85-86, della L. 107/2015, per sostituzione colleghi assenti e per attività di potenziamento, arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la classe di concorso di titolarità e con le priorità del PTOF.

- **Diritto (curvatura giuridico):** si propone la strutturazione di un percorso di "curvatura giuridica-" in sesta ora

curricolare per le classi terze del Liceo Scientifico, con moduli su Costituzione e cittadinanza attiva (in raccordo con l'Educazione Civica), elementi di diritto pubblico e privato, economia e orientamento agli studi giuridico; il percorso va inserito nel Curricolo di Istituto e reso coerente con i quadri orari e con l'Educazione Civica trasversale.

- **Scienze Umane (sportello d' ascolto: benessere a scuola e prevenzione del bullismo -cyberbullismo e bioetica):** si suggerisce di orientare alcune ore di disponibilità della docente, verso un progetto su benessere scolastico e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, ad esempio uno sportello di ascolto psico-pedagogico di benessere a scuola e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, percorsi di peer education tra studenti tutor e tutee, moduli su gestione delle emozioni, comunicazione non violenta e uso consapevole dei social network, da realizzare in orario curricolare (Educazione Civica), bioetica da tenersi presso le classi dell'indirizzo Biotechnologie (triennio) e in eventuali incontri pomeridiani aperti anche alle famiglie.
- **Latino e Greco:** potenziamento disciplinare di Latino e Greco con recupero, supporto didattico e valorizzazione delle eccellenze e progetto trasversale di supporto all'inclusione e alla didattica personalizzata per studenti con BES/DSA, in coerenza con il Piano per l'Inclusione;
- **Inglese :** si propone di destinare le ore alla preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge, anche in coordinamento con il corso pomeridiano Cambridge.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

6. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

1. Socializzazione del presente Atto di Indirizzo
2. Lettura individuale da parte dei singoli docenti
3. Analisi in seno al Collegio dei Docenti.
4. Elaborazione della bozza del PTOF a cura di Funzioni Strumentali PTOF, con il supporto della referente per l'INVALSI, referente BULLISMO e CYBERBULLISMO, di tutte le FFSS, Referente Ed. Civica, Coordinatori di dipartimento, animatore Digitale e Team per l'innovazione .
5. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
6. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
7. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.



Il PTOF dovrà essere approvato entro il **31 ottobre dell'anno di riferimento**, salvo eventuali proroghe. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ALESSIA COLIO

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)